

SETTIMANA NEL MONDO

L'onda del Watergate

Un anno di Watergate... Un anno di Nixon...



NIXON. « Con le spalle al muro ».

Due fatti nuovi hanno portato avanti e accelerato, nei giorni scorsi, questo processo... Un anno di Nixon...

gnare o meno il rapporto alla commissione giuridica della Camera dei rappresentanti...

Il duplice rovescio ha costretto il capo della Casa Bianca ad abbandonare la posizione...



HALDEMAN. Inutile omertà.

ra tutti i documenti già trasmessi al « gran giuri ». La commissione, ha aggiunto, potrà anche sottoporli domanda scritte o intervistarlo...

I gesti spettacolari non sono valsi tuttavia a rialzare le azioni della Casa Bianca. La commissione giudiziaria della Camera, che il 25 febbraio aveva chiesto invano a Nixon la documentazione ora promessale...

Ennio Polito

Ferma risposta agli atti repressivi del governo franchista

I vescovi spagnoli dichiarano solidarietà con mons. Anoveros

La commissione episcopale afferma la sua « comunione fraterna » con il vescovo di Bilbao e respinge l'interpretazione data dal governo delle parole di questi - Gli alti prelati giudicano il conflitto fra Stato e Chiesa « delicato e difficile » e propongono un dialogo nella reciproca indipendenza dei due poteri

Dopo due giorni di lavori la commissione permanente dell'episcopato spagnolo ha pubblicato questa sera un comunicato in cui esprime la sua « fraterna e cordiale comunione » con il vescovo di Bilbao mons. Antonio Anoveros.

La politica petrolifera alla base della crisi

I belgi alle urne per le elezioni generali anticipate

BRUXELLES, 9. Circa sei milioni e mezzo di elettori ed elettrici, vanno domani alle urne in Belgio. Si tratta come per la Gran Bretagna, la scorsa settimana di elezioni politiche anticipate, essendosi svolte alla fine del 1973 le precedenti consultazioni.

gruppi subnazionali presenti in Belgio: valloni (di lingua francese, circa il 40 per cento della popolazione) e fiamminghi ad eccezione del PCB e del PSB - che ha però due presidenti - tutti gli altri partiti hanno una doppia organizzazione, tanto è vero che il governo dimissionario è stato definito un « tripartito a cinque ».

MADRID, 9. Il dipartimento di Stato americano ha annunciato che la riunione tra la delegazione degli Stati Uniti e quella dei paesi della CEE, in programma per il 13 marzo a Bonn è stata rinviata a data da stabilirsi.

I vescovi spagnoli chiedono un dialogo per risolvere i contrasti tra Stato e Chiesa; fanno appello alle parti interessate alla controversia affinché pongano gli interessi del popolo spagnolo sopra di tutto.

Negli ultimi tempi si assiste anche ad un miglioramento dei rapporti unitari tra le forze di sinistra e democratiche, interessanti posizioni sono state espresse da alcuni membri del PSB, anche se manca da parte dei socialisti nel loro complesso, come è stato notato dal PCB, un chiaro impegno a non riprendere le elezioni, la collaborazione governativa con i partiti conservatori.

gliala di Jaici, è un esempio dell'impegno di gran parte della Chiesa spagnola sui temi avanzati dai sindacati e dalle forze politiche democratiche: lotta per i diritti civili e politici, amnistia generale, liberazione dei detenuti politici.

Non si hanno ancora reazioni ufficiali da Madrid alla decisione dei vescovi. Teri il governo si è riunito sotto la presidenza di Franco; al termine dei lavori un comunicato ha reso noto semplicemente che « è stata dibattuta la questione delle relazioni fra Stato e Chiesa »; una precisazione inutile, visto che la seduta straordinaria del gabinetto era stata convocata proprio per esaminare il problema, ma nello stesso tempo si tratta di un comunicato che può lasciar trapelare non solo che il governo non è giunto a decisioni concrete, ma anche che esiste una divisione all'interno del franchismo.

Violenti combattimenti in Cambogia

PHNOM PENH, 9. Le forze di liberazione cambogiane hanno inflitto negli ultimi giorni due perdite ai mercenari di Lon Nol, nei combattimenti attorno alla città di Kampot, sulla costa. Le forze del Fronte Unito (Funk) hanno messo fuori uso l'aeroporto, e il regime di Phnom Penh è costretto ad avviare i rinforzi nella città a mezzo di elicotteri a via mare. La popolazione sta abbandonando in massa la città.

Polemiche USA anche contro Bonn

Rinviata la riunione per discutere le relazioni fra Comunità e Stati Uniti - La RFT definita « strumento » dei paesi arabi - Jobert sulle truppe americane in Europa

WASHINGTON, 9. Il dipartimento di Stato americano ha annunciato che la riunione tra la delegazione degli Stati Uniti e quella dei paesi della CEE, in programma per il 13 marzo a Bonn è stata rinviata a data da stabilirsi.

Un documento CEE-USA in questi termini non è quindi per nulla gradito al dipartimento di Stato USA, che non ha mancato di riaffermare anche di recente un preteso obbligo della CEE di sottoporre ogni decisione sui suoi rapporti esterni ad una preventiva consultazione con gli Stati Uniti.

Il rinvio è stato invece motivato « tecnicamente »: il progetto europeo sarebbe giunto troppo tardi a conoscenza delle autorità americane. Ciò non spiega comunque perché il rinvio sia stato richiesto senza determinare una nuova data. Le polemiche da parte USA nei confronti delle decisioni CEE sembra intanto estendersi. A Washington alcuni rappresentanti americani hanno posto, al centro delle loro critiche non più solamente la Francia, ma la stessa RFT, fino al punto di accusare Bonn di essere diventato, come Parigi, uno « strumento » nelle mani dei paesi arabi produttori di petrolio.

fare a meno della presenza militare americana, qualora essa divenga incompatibile con la loro « dignità »; Jobert ha aggiunto che presto l'Europa dovrà riesaminare i problemi connessi alla sua difesa, perché « l'ombrello americano non ci proteggerà per sempre » ed anche perché alcuni ambienti statunitensi stanno già sollecitando il ritiro delle truppe americane dal vecchio continente.

Il ministro si riferiva probabilmente alle posizioni largamente presentate nella Camera e nel Senato USA, poiché il dipartimento di Stato ha, dal canto suo, ribadito anche di recente il suo interesse al mantenimento delle truppe.

Colloquio Gromiko-Bahr

MOSCA, 9. Il ministro degli esteri dell'URSS Andrei Gromiko si è incontrato oggi con il ministro con incarichi speciali dalla RFT Egon Bahr. Durante il colloquio - come annuncia la TASS - è proseguito l'esame dei problemi, interessanti le due parti.

Table with lottery results: BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI, ROMA.

Con la partecipazione di Hussein, Feisal, Sadat e Assad

UN NUOVO VERTICE A QUATTRO ANNUNCIATO DALLA GIORDANIA

Incontro fra Bumedien e l'Emiro del Kuwait - Tiri d'artiglieria sul Golan - La Pravda: il disimpegno nel Sinai è solo un primo passo

Al Cairo i ministri arabi del petrolio

IL CAIRO, 9. Le divergenze sulla convocazione della riunione dei ministri arabi del petrolio sembrano superate: il portavoce del ministero egiziano per il petrolio ha infatti dichiarato oggi che i rappresentanti di sette Paesi arabi hanno confermato la loro partecipazione alla riunione di domani nella capitale egiziana. Mahmoud Rihsy ha aggiunto che fra i Paesi sicuramente presenti saranno la Siria e l'Algeria; non si ha invece ancora conferma circa la partecipazione della Libia.

BEIRUT, 9. Un nuovo vertice arabo ristretto si terrà prossimamente per discutere i problemi connessi alla evoluzione del conflitto mediorientale. Lo ha annunciato ad Amman il capo di gabinetto del re, Bahjat Al Tahuni, il quale ha precisato che al vertice parteciperanno re Hussein di Giordania, re Feisal dell'Arabia Saudita, il presidente egiziano Anwar ed Sadat e il presidente siriano Hafez Assad. Come si ricorderà, due vertici a quattro si erano tenuti il mese scorso: il primo ad Algeri con la partecipazione di Sadat, Feisal, Assad e Bumedien, e il secondo a Riad, con la partecipazione di Feisal, Sadat, Gheddafi e del presidente nord-orientale Al Irtani.

Tahuni ha fatto la sua dichiarazione al ritorno da un viaggio che lo ha portato a Riad, in compagnia del consigliere particolare di Hussein, Abdel Moneim Rifai - ha consegnato ai rispettivi Capi di Stato dei messaggi del monarca giordano. La data ed il luogo del vertice non sono stati per ora resi noti. Esso si inserisce comunque nel quadro dei sempre più frequenti contatti bilaterali ad alto livello in corso fra i dirigenti dei vari Paesi arabi.

Nella mattinata di oggi, il presidente algerino Bumedien ha concluso una sua breve visita nel Kuwait, dove si è incontrato con l'Emiro Sabah al Salem al Sabah. Il colloquio - si è svolto in un clima « fraterno e cordiale » ed ha avuto come argomento la congiuntura araba e gli sviluppi del conflitto nel Medio Oriente. Bumedien, che non ha voluto rilasciare dichiarazioni, è arrivato a Kuwait proveniente dalla capitale del Bahrajn Doha, Doha, dove si era trattenuto alcune ore al termine di un viaggio ufficiale di lavoro in Medio Oriente. Cina, Pakistan e Nord-Vietnam.

oggi anzi il primo ministro Golda Meir, di fronte allo scetticismo manifestato dagli stessi ambienti giornalistici e dagli osservatori di Tel Aviv, ha dichiarato che « la Siria progettava un attacco nei giorni scorsi » per riacquistare il territorio perduto; tale informazione ha aggiunto la Meir è venuta « da fonti diplomatiche attendibili ». E da ricordare che proprio le voci sulla tensione sul Golan hanno offerto alla Meir l'occasione di costituire finalmente il suo governo, superando le resistenze di Dayan e del partito nazionale religioso.

Della situazione mediorientale si occupa, a Mosca, la Pravda. Il quotidiano sovietico esprime soddisfazione per il disimpegno attuato sul Canale e nel Sinai, aggiungendo che esso « rappresenta soltanto un provvedimento di carattere prettamente militare » e che deve essere « collegato a successivi passi in direzione della completa soluzione del conflitto ».

La Pravda ribadisce poi il ruolo della conferenza di Ginevra, la quale - scrive il giornale - « deve adempire la sua principale missione: quella di instaurare una pace stabile in Medio Oriente ». In questa prospettiva, la Pravda ribadisce l'esigenza del ritiro israeliano da tutti i territori arabi occupati e del rispetto dei legittimi diritti nazionali del popolo palestinese.

Advertisement for O.P. wine, including contact information for the publisher and distributor.

Large advertisement for O.P. wine, featuring a bottle and a glass, with the text 'Oggi insieme a O.P. ce' anche O.P. Reserve'.